

RELAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Da ormai qualche anno, la normativa prevede, che tutti i Comuni adottino il Bilancio pluriennale. La Giunta Provinciale ha adottato una nuova disciplina relativa alle incentivazioni provinciali in favore della gestione associata di funzioni e servizi comunali, con l'intento di creare i presupposti per il sostegno del maggior numero possibile di iniziative di aggregazione gestionale.

Il principio della collaborazione tra i vari enti, e la gestione associata dei servizi, è un principio verso il quale il sistema intero si deve indirizzare per far fronte ad economie di scala che dovranno portare ad una riduzione della spesa. Anche in questi giorni, le varie forze politiche esprimono opinioni che mirano a questo, seppur attraverso modalità diverse di gestione amministrativa. C'è infatti chi punta alle Comunità di Valle e c'è chi invece mira alla gestione associata dei servizi indipendentemente dalle Comunità di Valle. Ma da una attenta analisi, socio-economica, la sola riduzione dei costi, non è sufficiente a ridurre la spesa pubblica. Ci sono infatti scelte politiche che bisognerà adottare, in particolare da parte del nostro Ornano legislatore (ovvero la Provincia) ma anche per quanto possibile dai Comuni e dalle Istituzioni pubbliche in genere, che potrebbero avere ripercussioni positive sulla nostra economia e quindi sul benessere delle nostre famiglie. Mi riferisco ad esempio ai procedimenti amministrativi vincolati per le gare di appalto, dove le aziende locali che difronte a grosse gare d'appalto, ad esempio, si trovano a non essere competitive pur avendo dei prodotti di altissima qualità. Questo evidentemente si ripercuote sul sistema economico Trentino. In questo senso stiamo cercando di intervenire attraverso l'individuazione di aziende locali per le nostre opere, nel rispetto naturalmente della normativa in materia.

Negli ultimi anni, possiamo affermare con orgoglio che oltre ai trasferimenti specifici, basti pensare ai finanziamenti per l'ampliamento della Scuola Elementare, per la realizzazione del Teatro Comunale, per l'ampliamento della Scuola Materna, ad alcune strade interne, alla realizzazione del pozzo in Servis ed alla relativa rete di distribuzione, al finanziamento che ha permesso l'intervento di arredo urbano con la posa nel centro storico di Pomarolo dei cubetti in porfido, abbiamo ottenuto contributi cosiddetti "sovra comunali" come quello relativo al collegamento dell'acquedotto dello Spino che è in fase di completamento, il finanziamento per il recupero agricolo ambientale che prevede il recupero di una strada di mezza montagna che parte dal Comune di Nomi ed arriva ad Isera, lo stesso servizio di Vigilanza Urbana e l'ufficio Tributi sono stati sostenuti e finanziati da contributi sovra comunali specifici.

Il mandato amministrativo che affrontiamo, che ci vede protagonisti in questo nuovo modo di amministrare, ci vede sempre più impegnati nel trovare accordi con gli altri Comuni e la speranza è quella che le ideologie di vecchio campanilismo vengano dimenticate affinché si possano raggiungere il maggior numero di risultati. A questo si aggiunge la necessità, di raggiungere il patto di stabilità che prevede che ciascun ente raggiunga annualmente “un obiettivo” (ossia un saldo positivo) che per il nostro Comune per il 2014 è pari ad € 84.743,93 questo significa chiudere il bilancio con un “attivo vincolato” di questo importo.

Gli amministratori devono quindi cercar di abbandonare la logica del solo trasferimento di fondi pubblici, che vanno comunque a ricadere sulle tasche dei cittadini, cercando di valorizzare e di ottimizzare le proprie risorse, facendo un po’ come farebbe un privato con la propria azienda, senza però mai dimenticare il valore e l’indirizzo sociale di ogni sua scelta. Personalmente, e con me tutte le Giunte che si sono succedute, ho cercato sin dall’inizio del primo mandato ad operare in questo senso e possiamo affermare che ci siamo riusciti, cercando con oculatezza di individuare di volta in volta le priorità e le necessità e senza quindi sprecare soldi in interventi senza ritorni economici, sociali o culturali.

Il famoso progetto che ha portato alla trasformazione in terreno edificabile la zona di Rampignano, potrà portare un notevole beneficio economico per le casse comunali, con il quale potranno essere realizzate opere a beneficio di tutta la comunità così come si può evincere anche dall’elenco delle opere che sono inserite a bilancio.

Nella zona alta di Pomarolo intendiamo realizzare la posa dei cubetti in porfido continuando da via Roma fino per tutta via Tartarotti ed altresì prevediamo di realizzare il marciapiede che collega la parte bassa di Savignano con la piazza centrale.

Entro l’anno verranno realizzati grazie all’accordo con il Servizio Ripristino Ambientale della PAT, gli orti al servizio che saranno gestiti dai singoli privati oltre che il collegamento pedonale con Rampignano attraverso un marciapiede ed inoltre saranno realizzati alcuni posti auto.

Un altro intervento che vogliamo realizzare, visto l’utilizzo che ne viene fatto in questi ultimi anni, è la sistemazione del casom di Cimana ma anche la sistemazione e la manutenzione di altri immobili di montagna come il casom di Valgranda.

Sempre nel piano di valorizzazione avviato con i 5 comuni della destra Adige, il prossimo progetto sul quale stiamo già lavorando, prevede la posa in porfido lungo via S. Cristoforo fino alla Chiesa e l’allargamento della strada che dalla Provinciale sale dietro all’abitato di Chiusole per arrivare fino a Castel Barco, opera non inserita nella scheda n. 3 del bilancio in quanto è previsto ma non ancora assegnato il finanziamento provinciale.

Per ottimizzare ulteriormente l’utilizzo e la gestione della risorsa idrica, nel corso del 2014 abbiamo previsto il telecontrollo degli acquedotti.

E' stato attivato il progetto 'Azione 19' con l'agenzia del lavoro, anche quest'anno, proprio per far fronte alla crisi che stiamo vivendo.

Relativamente ai rifiuti, la raccolta differenziata con il porta a porta relativamente al secco non riciclabile sta portando i primi frutti con un aumento considerevole della percentuale di differenziata che supera il 70%, il Comune di Pomarolo, dai dati forniti dalla Comunità di Valle è il Comune della Vallagarina con la maggior percentuale di raccolta differenziata, a questo proposito il merito va sicuramente al senso civico dei nostri cittadini ma a nostro modo di vedere anche al tipo di raccolta che abbiamo deciso di adottare, ovvero quella delle isole ecologiche tranne che per il secco non riciclabile per il quale c'è il porta a porta. Con riferimento alla raccolta differenziata, grande successo continua ad avere il CRM (Centro Raccolta Multimateriali) che abbiamo realizzato in collaborazione con il Comune di Villalagarina.

Un interventi importante che intendiamo realizzare è il rifacimento dell'acquedotto nella parte alta di Pomarolo per il quale abbiamo ottenuto il finanziamento sul FUT (Fondo Unico Territoriale), stiamo definendo gli ultimi dettagli per poi appaltare l'opera. Quest'opera è il completamento di un anello di collegamento sia con le Sorgenti Valbona e Valsorda sia con il troppo pieno di Savignano che quindi punta ad ottimizzare il recupero di questa importantissima risorsa che è l'acqua.

Nel complesso, considerando le molte opere realizzate, va rilevato che tutte hanno trovato il finanziamento senza l'assunzione di debiti e quindi senza incidere sulle tasche dei cittadini per gli anni futuri. Il nostro obiettivo è naturalmente quello di proseguire mantenendo per quanto possibile questa linea, e quindi intervenire con l'obiettivo di recuperare finanziamenti provinciali su leggi di settore, sul FUT e con risorse proprie che verranno ricavate dalla vendita dei terreni di proprietà comunale.

Entro il 2014 verrà realizzato il campo sportivo, tanto atteso dalla nostra comunità. Quest'opera, realizzata in collaborazione con la Parrocchia, permetterà di avere un ulteriore luogo di aggregazione per i nostri ragazzi completo di tutte le necessità per poter anche organizzare tornei e momenti di festa. Permettetemi un pensiero personale a mio papà che avrebbe apprezzato particolarmente questa opera per l'utilizzo della quale ha dedicato tantissimi anni del suo impegno sociale.

Per quanto attiene alla diga sull'Adige, dopo un primo passaggio positivo e la relativa adozione da parte della Giunta Provinciale. La Provincia ha sospeso provvisoriamente quest'opera al fine di elaborare uno studio di tutte le risorse idriche del territorio provinciale. Se le condizioni previste anche dalla conferenza dei servizi venissero garantite, e quindi l'opera venisse realizzata, ci potrebbero essere dei notevoli vantaggi economici anche per le casse Comunali, attraverso anche una partecipazione diretta nella società.

Ci apprestiamo ad affrontare l'ultimo anno di legislatura che per me sarà anche l'ultimo da Sindaco e posso affermare che il bilancio finanziario del Comune è sano. Lasciare un Comune con tutte le opere che avevamo previsto portate a compimento, mi rende particolarmente orgoglioso. L'auspicio, non solo per il Comune di Pomarolo, è che a livello centrale, Provincia e Governo nazionale, vengano adottate tutte le misure atte ad incentivare l'economia per risolvere questa crisi che si sta protraendo oltre le più pessime previsioni. Tante famiglie fanno fatica ad arrivare a fine mese, noi nel nostro piccolo, anche attraverso la conferenza dei Sindaci, cerchiamo di affrontare il problema anche dando dei suggerimenti alla Provincia, ma è chiaro che tutti dobbiamo fare qualcosa, sia a livello istituzionale ma anche privato, solo così si potranno garantire anche per il futuro gli interventi di welfare che non possono prescindere da entrate economiche frutto del sistema produttivo.

Massimo Fasanelli